

Scopo principale ed unico del medico è di rendere sani i malati ossia, come si dice, di guarirli.
C. F. Samuel Hahnemann
Organon, § 1

POSTURAL LINE

È una linea di prodotti studiati appositamente per la diagnosi dei problemi posturali con metodiche olistiche, come la Kinesiologia Applicata, o con la pedana stabilometrica.

PREMESSA

Dopo quasi trent'anni di "medicina ufficiale" e venti anni di uso di tecniche diagnostiche kinesiologiche, anche con l'ausilio di metodiche proprie della Medicina Funzionale, dell'agopuntura e della riflessologia, ho talvolta molte difficoltà a chiarire il quadro clinico ed impostare il conseguente piano di trattamento terapeutico in pazienti affetti da patologie croniche.

È perciò molto frequente il ricorso ad indagini chimico-cliniche di laboratorio, strumentali, (elettromiografia, endoscopia, etc.) e per immagini (Ecografia, Rx, RMN, TAC, etc.), con allungamento incredibile dei tempi.

Ho perciò cercato una metodica diagnostica che permetesse di accettare rapidamente almeno a quale "settore" dell'organismo attribuire la causa dei disturbi presentati dal paziente.

In "medicina ufficiale", ad esempio, un asma allergico è dovuto ad una reazione immunologica legata alle Immuno globuline E, (IgE), che vengono in contatto con un allergene, polline od altro, a livello della mucosa bronchiale. La terapia mira ad interrompere la reazione immunitaria e rilassare la muscolatura bronchiale spastica.

Sappiamo però che anche i parassiti intestinali, come gli ossiuri, stimolano la produzione di quantità abnormi di IgE e di neutrofili, e possono determinare episodi di tipo allergico e crisi asmatiche.

Se riusciamo a differenziare l'origine della patologia possiamo anche prescrivere una terapia causale e non sintomatica.

La visione "olistica" del paziente è necessaria per dirimere il dubbio, ma ha bisogno del supporto di tecniche e conoscenze proprie di vari ambiti medici, dalla Kinesiologia Applicata alla Medicina Tradizionale Cinese, dalla Medicina Funzionale di Schimmel alla riflessologia, fino a metodiche meno note, ma non per questo criticabili.

Ma è molto difficile per il singolo medico avere competenze sufficienti in tanti ambiti così diversi e, talora, contrastanti.



*"Hmmm ... mi sembra grave, molto grave
... ne sapremo di più dopo l'autopsia"*

La guarigione ideale è la restaurazione rapida, dolce, duratura della salute, ossia la rimozione del male nella sua totalità nel modo più rapido, più sicuro ed innocuo, e per ragioni evidenti.

C. F. Samuel Hahnemann

Organon, § 2

IL CORPO SANO

Le parole SANO e SALUTE, derivano dal latino SANUS e SALUTEM, che provengono dalla radice indoeuropea SAL... / SOL..., cioè “solido”, “intero”.

Infatti chi tornava a casa tutto intero era sano e salvo.

Bene, per noi il corpo umano è intero nel senso che è un “unicum” inscindibile, in cui ogni struttura ed ogni cellula fa parte integrante dell’intero sistema.

Lo scambio di informazioni è costante e totale, dalla singola cellula al resto dell’organismo: non è possibile che avvenga qualcosa in un punto del corpo senza che il resto del corpo lo sappia e reagisca di conseguenza.

La malattia, soprattutto quella cronica, non è dovuta tanto a quanto è accaduto in quel punto o in quella cellula di quel dato organo, quanto a come reagisce il resto dell’organismo.

Ad esempio, se mi entra la punta di una spina nella pelle e non la tolgo, dopo qualche ora la pelle si arrossa e diventa gonfia e tesa, ho dolore e posso avere un ascesso.

Il problema è dovuto alla reazione dell’organismo, che ha “sentito” il corpo estraneo ed ha mandato globuli bianchi, macrofagi soprattutto, per eliminarlo. La loro attività per distruggere l’intruso ha causato i danni all’organismo che possiamo facilmente vedere ... e sentire. Se l’organismo non avesse reagito, quel frammento sotto cute non mi avrebbe dato alcun fastidio.

Faccio un altro esempio con una malattia un po’ più grave: l’epatite virale B.

Sappiamo tutti che l’epatite virale B è una malattia infettiva molto più diffusa di quanto non appaia dalle statistiche; infatti molte persone sono “portatori sani” del virus e si accorgono solo casualmente di essere stati infettati, chissà quando.

Il virus dell’epatite B è un virus persistente, cioè che rimane “a vita” nell’organismo infettato, come i virus dell’Herpes, e si sistema nel fegato perché questo ha i recettori giusti per accoglierlo.

I virus sono dotati di solo materiale genetico (DNA o RNA) e sopravvivono e si riproducono solo se una cellula li accoglie e fornisce loro i mezzi per vivere e moltiplicarsi. Ogni virus, perciò, deve cercarsi la cellula adatta, che abbia la porta di cui lui ha la chiave.

Le porte si chiamano recettori CD (Cluster Determinant) e sono stati numerati. Il virus dell’epatite B ha le chiavi per i CD 43 e CD 81. Perciò questo virus si fermerà nelle cellule che hanno questi recettori.

Il CD 43 è usato anche dal virus dell’influenza A, dal Mycoplasma Pneumoniae e dal Trichomonas Vaginalis ed è diffuso sui globuli bianchi, sulle cellule delle mucose, (come quelle del naso, della gola, dei bronchi, della vagina), e su quelle del fegato.

Dato che il virus dell’epatite B, in genere, entra dalle vie aeree, come l’influenza, la prima infezione può essere passata inosservata, come una forma di tipo influenzale o una rinofaringite.

Il CD 81 è diffuso sui globuli bianchi e nel fegato, ed è usato anche dal virus dell’epatite C.

Quindi il fegato ha molti recettori disponibili ed è perciò preferito dal virus B per soggiornare.

Una volta entrato nella cellula il virus si replica, ma non è questo che causa la malattia e tutti i danni conseguenti: il virus non ha nessun interesse a far morire il proprio ospite, perché senza di lui non può sopravvivere.

La cellula infetta si accorge dell'intrusione ed avverte le cellule vicine ed i globuli bianchi di passaggio, mettendo fuori, sulla parete cellulare, pezzettini di virus, come bandierine gialle, (processazione dell'antigene). Se i globuli bianchi reagiscono, la cellula viene distrutta e si ha l'epatite conclamata con ittero e grave danno al fegato, se non reagiscono tutto finisce lì e non ci si accorge dell'infezione.

Qualunque opzione l'organismo scelga si hanno dei sintomi, seppur latenti e sfumati, che qualcosa nel fegato non funziona a dovere.

Non è necessariamente una sintomatologia epatica, con disturbi digestivi o subittero alle sclere, (il bianco degli occhi appare leggermente giallo), più spesso si tratta di sintomi riflessi, come tachicardia o palpitazioni.

Quindi un disturbo funzionale del cuore, anche preoccupante, può essere solo un sintomo di una sofferenza del fegato. Curare il cuore non servirebbe assolutamente a nulla, curare il fegato farebbe guarire anche il cuore.

Ogni organo è correlato agli altri, ogni sofferenza di uno si evidenzia in altri, ogni squilibrio di un organo o apparato comporta nuovi equilibri nell'ecosistema organismo.

I nuovi equilibri sono sempre adattativi ed hanno sempre un dispendio energetico maggiore.

Spesso i sintomi appaiono proprio negli organi, negli apparati o nelle funzioni che si sono dovuti adattare alla nuova situazione.

Nello stato di salute dell'uomo la forza vitale, vivificatrice e misteriosa, domina in modo assoluto e dinamico il corpo materiale e tiene tutte le sue parti in meravigliosa vita armonica di sensi ed attività, in modo che il nostro intelletto ragionevole si possa servire liberamente di questo strumento sano e vitale per gli scopi superiori della nostra esistenza.

*C. F. Samuel Hahnemann
Organon, § 9*

CENNI DI KINESIOLOGIA APPLICATA

Negli anni '60 il dr Goodheart, un chiropratico statunitense, mise in evidenza un rapporto stretto tra la forza di contrazione dei vari gruppi muscolari e la funzione dei diversi organi. Fece perciò una mappa con i rapporti tra gli organi ed i muscoli: se l'organo era sano il muscolo correlato era forte, se l'organo era disfunzionale il muscolo era debole. Quindi ogni patologia o disfunzione dell'organismo si evidenzia con squilibri muscolari, sia dei muscoli posturali che dei muscoli correlati in via riflessa all'organo affetto. Il risultato è uno squilibrio statico e dinamico del corpo che può essere messo in rilievo sia da una visita posturologica o kinesiologica, sia da un esame dell'appoggio plantare.

La correzione del problema dell'organo ripristina (del tutto o in parte) un assetto posturale corretto. Quanto completa sia la restitutio ad integrum dipende dalle alterazioni anatomiche (deformazioni, artrosi, limitazioni funzionali) che si sono instaurate e che non sono suscettibili di correzione.

In fase di diagnosi possiamo verificare l'efficacia di una terapia valutando l'effetto che la somministrazione di un farmaco o l'eliminazione di un problema ha sull'assetto posturale.

Se in un paziente con un dolore lombare troviamo che ha una gamba più corta e sospettiamo che il problema provenga dalla bocca, ricontrolliamo la lunghezza delle gambe dopo aver messo degli spessori (rulli di cotone) tra i denti.

Se, invece, riteniamo che il problema provenga dalle cervicali possiamo controllare la lunghezza delle gambe dopo aver corretto, manipolandole, le vertebre cervicali.

Ma non tutti i problemi possono essere eliminati meccanicamente, per alcuni possono essere necessari farmaci specifici.

Ad esempio, nello stesso paziente il dolore lombare potrebbe essere legato ad una patologia renale o intestinale.

La somministrazione del farmaco giusto permette di correggere, almeno momentaneamente, l'assetto posturale. Questa metodica si chiama "Challenge".

La cosa difficile, per un medico, è trovare SUBITO il farmaco giusto.

Il problema diviene insolubile per chi, non essendo medico, non può prescrivere farmaci: i Postural line sono prodotti erboristici, e come tali sono venduti anche in erboristeria e senza necessità di ricetta.

I farmaci POSTURAL LINE sono stati studiati per "coprire" la maggioranza dei disturbi d'organo (patologie o disfunzioni) in grado di dare squilibri posturali.

In pratica con i vari farmaci si esegue un "Challenge", cioè si controlla se il problema rilevato viene annullato dal farmaco scelto, verificando così la correttezza della diagnosi di settore e permettendo, in seguito, una più facile diagnosi eziologica.

Le potenze nemiche sia psichiche che fisiche, che si chiamano agenti patogeni, non possiedono necessariamente la proprietà di rendere malato l'uomo.

Noi per causa di loro ammaliamo soltanto quando il nostro organismo ne ha la disposizione e trovasi disarmato in modo che l'agente patogeno può intaccarlo, alterare e perturbare lo stato di salute e determinare sentimenti e funzioni anormali.

Quindi gli agenti morbosì non fanno ammalare chiunque ad ogni tempo.

C. F. Samuel Hahnemann

Organon, § 31

COMPOSIZIONE

Tutte le formulazioni sono in soluzione è idroalcolica al 40% di alcool e contengono tinture madri, macerati glicerici ed oligoelementi secondo J. Ménétrier.

Le tinture madri sono scelte per la loro organo-specificità, per la loro azione stimolante e rigenerante, per la loro azione terapeutica disinettante verso virus, batteri e parassiti. Alcune hanno una precisa attività disintossicante nei confronti sia delle tossine endogene sia di quelle esogene, come i metalli pesanti ed i solventi.

Gli oligoelementi servono a correggere il terreno, cioè l'assetto biochimico che permette l'insorgere di determinate patologie.

È disponibile anche in fiale test.

USO

Dopo aver eseguito il test diagnostico iniziale ed individuata la zona dell'organismo che è causa dello squilibrio posturale spruzzare in bocca il Postural corrispondente, o, se si usa l'Elettro-Agopuntura, inserire una fiala nel pozzetto, ripetendo l'esame.

Se lo squilibrio si corregge la diagnosi era esatta.

Se lo squilibrio migliora, ma non completamente, c'è un'altra zona in squilibrio. Cercarla e testare il farmaco corrispondente a questa nuova zona, ripetendo l'esame.

Se la situazione rimane invariata rivalutare il caso.

Nella confezione delle fiale test sono presenti anche altre tre fiale:

- ✉ MP1 per la correzione degli errori di convergenza oculare
- ✉ MP2 per la correzione dei problemi di messa a fuoco

- ✓ soluzione fisiologica (fiala neutra – N° 20) per verificare che le variazioni osservate non siano dovute ad una risposta psicologica, tipo placebo, del soggetto in esame.

N.B.:

I vari prodotti possono essere usati anche come farmaci d'emergenza per i disturbi del distretto implicato, **in attesa di una diagnosi eziologica e di una terapia mirata.**

Posologia: 2-3 spruzzi sub linguali 1-2 volte al dì lontano dai pasti.

Oppure spruzzare sulla pelle dell'addome o dell'avambraccio e massaggiare fino ad assorbimento. Spruzzare solo su cute integra e non irritata

Postural 5 può essere usato localmente, con un massaggio breve, rapido e profondo, per desensibilizzare le cicatrici neurogene.

DIAGNOSTICA DIFFERENZIALE CON PEDANA POSTURO STABILOMETRICA

L'esame si esegue esattamente come un Challenge della Kinesiologia applicata: si confrontano il tracciato a vuoto e il tracciato dopo la correzione o con il contatto con il farmaco o la fiala test. Il vantaggio è dato da un lato dalla possibilità di avere tracciati scritti e confrontabili anche a distanza di tempo, e dall'altro dalla indipendenza dell'esame dall'abilità dell'esaminatore.

Sebbene le variazioni più grossolane si possano vedere anche durante l'esecuzione dell'esame stabilometrico, per una diagnosi più accurata conviene sempre eseguire l'esame completo.

Dopo aver eseguito i tracciati standard, statochinesiogramma e stabilogramma, in condizioni normali, si eseguono dei test di Romberg ad occhi aperti e chiusi e con bocca normale o con rulli tra i denti, per evidenziare problemi oculari od occlusali.

Qualora tali esami non permettano una diagnosi certa dell'origine del problema si eseguono altri test di Romberg utilizzando le fiale test: prima con la fiala senza farmaco, la n° 20, e poi con la fiala test prescelta in base alla localizzazione dei disturbi ed in base all'anamnesi ed all'esame obiettivo, controllando le variazioni dell'indice di Romberg oltre agli altri parametri. Eventuali correzioni strutturali necessarie, come occhiali, supporti plantari o rulli di cotone tra i denti, vanno lasciati per tutto il tempo dell'esame, per avere un quadro più pulito possibile.

Per avere una indicazione di livello dell'alterazione posturale possiamo esaminare il tracciato FFT (Fast Fourier Trasform) in cui si vedono le oscillazioni presentate dal paziente ordinate in base alla frequenza.

In condizioni ottimali dovrebbero esserci solo frequenze basse (0,02-0,03 Hz) corrispondenti all'oscillazione sulle caviglie: è la cosiddetta "strategia di caviglia".

Un picco di frequenza di 0,2 Hz corrisponde, grosso modo, al rimo respiratorio: la sua presenza indica un blocco lombare.

Le frequenze superiori indicano oscillazioni a livello dorsale – cervicale, quelle inferiori lombosacrale e delle anche e indicano una "strategia d'anca", cioè la classica postura che, portata all'estremo, ci fa capire che una persona è ubriaca.

Ad esempio in caso di picchi di frequenza da 0,1 a 0,2 Hz possiamo presupporre un blocco lombosacrale che può essere dato da uno spasmo dell'ileo psoas o da processi degenerativi (artrosi, ernie discali etc.). Lo psoas è spesso in tensione reattiva per problemi del colon (colite, appendicopatia cronica etc.) per cui è opportuno provare se

tal frequenza scompare con la fiala test n° 14 (tubo gastroenterico) o con la n° 5 (disturbi osteoarticolari e neurologici).

Allo stesso modo possono essere testati gli altri livelli di lesione, per escludere o confermare patologie di organi interni o altre cause di disturbo, come alterazioni neurologiche, condizioni di stress o intossicazioni.

Per quanto riguarda le intossicazioni, siano esse endogene, (fegato, reni, intestino) o esogene, (farmaci, metalli etc.), abbiamo una fase iniziale di reazione dell'organismo che si "irrigidisce": vediamo un poligono di appoggio molto ristretto. Il test con la fiala n° 12 (intossicazioni), o la somministrazione della cura giusta, fa "rilassare" il corpo: il poligono diviene più ampio e la velocità di spostamento del baricentro, talvolta, si riduce. L'indice di Romberg è alto. Nel caso di intossicazioni da metalli pesanti, come il mercurio, possono comparire derive lente, segno di alterazione del sistema nervoso centrale, prima mascherate dall'ipertono muscolare.

Nella fase tardiva dell'intossicazione l'organismo perde la capacità di reazione: il poligono di appoggio è ampio e possono essere presenti derive: il test con la fiala n° 12 o la cura idonea ripristinano un assetto posturale corretto e l'indice di Romberg è basso.

Ritengo superfluo ricordare che, per un medico, gli esami strumentali sono solo un complemento per confermare o smentire una ipotesi diagnostica basata sull'anamnesi e sull'esame obiettivo.

POSTURAL LINE

Composizione ed indicazioni
In corsivo gli oligoelementi secondo J. Ménétrier

POSTURAL 1

OCCHI

Processi infiammatori e degenerativi dell'occhio e della retina

Daucus carota (radice), Vaccinium myrtillus, Vaccinium vitis idaea, Vitis vinifera

POSTURAL 2

ATM - BOCCA

Processi infiammatori e degenerativi della bocca e dell'articolazione temporo mandibolare

Arnica montana, Calendula officinalis, Plantago ovata, *Manganese*

POSTURAL 3

CERVICALE

Processi infiammatori e degenerativi del rachide cervicale (artrosi, cervicalgie muscolo tensive, cervico brachialgie)

Echinacea angustifolia, Calendula officinalis, Arnica montana

POSTURAL 4

LOMBARE

Processi infiammatori e degenerativi del rachide lombare (artrosi, lombalgie, lombosciatalgie, radicolonevriti)

Boswellia serrata, Equisetum arvense, Harpagophitum procumbens, Hypericum perforatum ^{nota}

POSTURAL 5

TRAUMI – ESITI DI INTERVENTI

Traumi (contusioni, fratture, cicatrici) e loro esiti. Cicatrici ed esiti di interventi chirurgici.

Arnica montana, Boswellia serrata, Hypericum perforatum ^{nota}, Spirea ulmaria, *Rame-Oro-Argento*

POSTURAL 6**STRESS**

Stress psico-fisico, convalescenze, stati di debilitazione, segni di invecchiamento.

Gingko biloba, Panax ginseng, Paullinia sorbilis (Guaranà), Turnera aphrodisiaca (Damiana), *Manganese-Cobalto*

Avvertenze: Per la presenza di Panax ginseng (Ginseng) e di Turnera aphrodisiaca (Damiana) il prodotto può causare un aumento della libido.

POSTURAL 7**INSTABILITÀ POSTURALE
SINDROMI VERTIGINOSE**

Betula pubescens, Gingko biloba, Hypericum perforatum ^{nota}, Melissa officinalis, *Manganese-Rame*

POSTURAL 8**IPERTONO NEURO-MUSCOLARE
DISTONIA NEURO-VEGETATIVA**

Distonia neurovegetativa, contratture e spasmi muscolari, sia della muscolatura striata (muscoli) che liscia (intestini, vescica, ureteri).

Crataegus Oxyacantha, Hypericum perforatum ^{nota}, Melissa officinalis, Passiflora incarnata, Tanacetum parthenium, Viola odorata, *Manganese*

POSTURAL 9**UROGENITALE FEMMINILE**

Disturbi del ciclo sessuale femminile (irregolarità mestruali, dismenorrea), disturbi della pre menopausa e della menopausa.

Arctostaphylos uva ursi, Vitex agnus castus, Betula alba, Equisetum arvense, Humulus lupulus, Orthosiphon stamineus, *Zinco-Rame*

POSTURAL 10**UROGENITALE MASCHILE**

Disturbi sessuali maschili, disfunzione o ingrossamento della prostata in fase iniziale.

Aesculus hippocastanum, Arctostaphylos uva ursi, Betula alba, Orthosiphon stamineus, Plantago ovata, Vaccinium vitis idaea, *Zinco-Rame*

POSTURAL 11**CIRCOLATORIO**

Disturbi circolatori arteriosi e venosi, varici, emorroidi

Aesculus hippocastanum, Betula pubescens, Centella asiatica, Cercis siliquastrum MG, Hamamelis virginiana, Vitis vinifera, *Manganese-Cobalto*

POSTURAL 12**INTOSSICAZIONI ENDOGENE ED ESOGENE**

Intossicazioni da metalli pesanti (anche amalgami dentari) e solventi.

Intossicazioni da farmaci. Coadiuvante nelle intossicazioni endogene (insufficienza epatica e renale).

Alium sativum, Aloe vera, Cilantro, Echinacea angustifolia, Quassia amara, Taraxacum officinale, Urtica urens

POSTURAL 13**ARTI INFERIORI E PIEDI**

Disturbi circolatori degli arti inferiori. Dolori artrosici e osteo articolari degli arti inferiori.

Aesculus hippocastanum, Arnica montana, Centella asiatica, Ruscus aculeatus, Urtica urens

POSTURAL 14**STOMACO – INTESTINO**

Dispepsia, gastriti e coliti croniche. Coadiuvante nella disbiosi intestinale (da associare a fermenti lattici).

Abies nigra, Angelica archangelica, Foeniculum vulgare, Melissa officinalis, Anemone pulsatilla, Rheum officinale

POSTURAL 15**FEGATO - PANCREAS**

Dispepsia, insufficienza epatica e pancreatica. Gonfiore addominale e cefalee post prandiali.

Cychorium intybus, Cynara scholymus, Euphrasia officinalis, Foeniculum vulgare, Taraxacum officinale, Carduus marianus, *Manganese*

POSTURAL 16**POLMONI**

Asma e bronchite cronica. Affezioni croniche respiratorie. Bronchite del fumatore.

Althea officinalis, Eucaliptus globosus, Malva silvestris, Uncaria tomentosa, Verbascum thapsus

POSTURAL 17**PSICHE**

Traumi psicologici, depressione, ansia. Nervosismo anche premestruale e da menopausa. Stress da esami.

Valeriana officinalis, Passiflora incarnata, Crataegus oxicantha, Eleutherococcus senticosus

Nota: L'Hypericum perforatum (erba di S. Giovanni) può aumentare il metabolismo epatico di alcuni farmaci come gli anticoagulanti (rendendone insufficiente il dosaggio) o gli estrogeni progestinici (rischio di gravidanze). Tali effetti sono noti solo a dosaggi molto più alti di quelli contenuti in questa preparazione, ma, per prudenza, è opportuno somministrare per lunghi periodi solo sotto controllo medico. Evitare l'automedicazione.

La linea Postural è prodotta dalla OTI, Omeo Tossicologici Italia, Via Tiburtina Valeria Km 69,300 – Carsoli (AQ)

Essendo prodotti fitoterapici possono essere acquistati anche in erboristeria e non necessitano di ricetta medica.